

Bologna, 10 maggio 2019

Alla cortese attenzione

Anna Salfi

Cgil Bologna-Fondazione Altobelli

Care Compagne,

la decisione della Cgil di esporre nei propri locali un'esperienza di ricerca storica e artistica di grande valore come la mostra allestita dalla "Brigata Viganò" costituita da molte studentesse delle scuole di Bologna con il sostegno e il patrocinio dell'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna è motivo di soddisfazione e orgoglio per tutta la nostra comunità.

Non solo viene riconosciuto il lavoro di un gruppo di giovani ragazze che, ben informate, hanno saputo riscoprire una delle figure storiche della Resistenza bolognese e italiana, ma si contribuisce a quell'esercizio della memoria che è l'unico antidoto all'oblio di quella dittatura che ci condannerebbe a rivivere le pagine peggiori della nostra storia.

Se all'Italia fu risparmiata la divisione territoriale come capitò alla Germania,

se non ci fu un governo militare alleato come in Giappone,

se agli italiani fu permesso di votare liberamente e scegliere se avere un Re o essere una Repubblica e da quali partiti essere governati

è perché la lotta di Resistenza riscattò l'onore del nostro Paese travolto da vent'anni di regime fascista e dalla collaborazione con la Germania nazista.

Nella Resistenza ci fu un ruolo fondamentale delle donne, tanto che in quel clima, maturò la grande conquista del suffragio universale anche femminile, sanando una frattura che si trascinava dall'Unità d'Italia.

Un anno dopo si ottenne anche la possibilità della elezione attiva.

A voi tutti, a chi ha lavorato per questa mostra e a chi l'ha sostenuta vanno i migliori auguri di successo e di buona riuscita dell'evento perché la cultura della memoria è la difesa della nostra democrazia.

Simonetta Saliera

